

Risparmio, il Salone riparte dai tassi zero

Dal 31 marzo al 2 aprile la tre giorni di **Assogestioni** con 7 percorsi per riflettere sui possibili incroci tra liquidità ed economia reale

di **Giuditta Marvelli**

Trent'anni fa sembrava impossibile pensare che il popolo dei Bot avrebbe affrontato mercati emergenti e titoli di Stato canadesi. Oggi è una realtà. Fra trent'anni probabilmente sarà normale regalare ai propri figli quote di fondi che detengono porti, tralicci, micro imprese high-tech, brevetti e crediti incagliati». **Fabio Galli**, direttore generale di **Assogestioni**, spiega così — ed è efficace — che cosa c'è dietro il titolo de **Il Salone del Risparmio** 2020: «Visioni per un mondo a tassi zero. Dalla liquidità all'economia reale».

Un messaggio che sintetizza un auspicio coraggioso, cioè che addetti ai lavori e famiglie riescano a risolvere in modo brillante la sfida che la scomparsa (Transitoria? O no?) dei rendimenti ha messo sul tavolo. La manifestazione, organizzata dall'associazione che rappresenta l'industria del gestito attiva nel nostro Paese, si tiene anche quest'anno negli spazi del MiCo di Milano, dal 31 marzo al 2 aprile 2020, ed è giunta all'undicesima edizione. In media gli italiani sono tra i più patrimonializzati d'Europa. «Oggi però la ricchezza finanziaria delle famiglie è allocata male e ci sono tanti risparmiatori che trarrebbero benefici da una maggiore di-

versificazione del proprio portafoglio e da una pianificazione a lungo termine», spiega Galli.

Il cambio

Investire tutto in liquidità e asset facilmente liquidabili, come si è fatto per tanto tempo, oggi ha un prezzo molto elevato, spiega Galli. Certo se i risparmi sono pochi le opportunità di diversificare, valutando rischi non considerati fino ad oggi, sono limitate. «Per chi possiede invece un patrimonio, anche piccolo, affrontare con un bravo consulente finanziario la scelta di investire una parte in mercati privati ed economia reale, in cambio di un rendimento più elevato, può essere un modo per evitare che l'inflazione metta in discussione la conservazione e la crescita del portafoglio», dice ancora Galli. Sul tavolo del governo e dell'Unione europea si incrociano possibili revisioni delle regole per i Pir (i piani di risparmio con sconto fiscale frenati dalla mini riforma di un anno fa) e di messa a terra delle agevolazioni per gli Eltif, previste ma non applicate. «I fondi chiusi a lungo termine, che aprono l'investimento in infrastrutture e start up anche alle famiglie, sono in attesa dell'ultima spinta che li renda appetibili per il

pubblico più largo per cui sono stati pensati», dice ancora Galli.

Il Salone, dunque, torna a riflettere da una particolare angolazione sulla necessità di connettere la crescita del Paese e il risparmio. «Il settore è pronto a fare la sua parte. Per vincere l'incertezza servono l'educazione al lungo termine, anche con incentivi fiscali, e prodotti di gestione sempre più innovativi», dice ancora Galli.

Insieme al titolo della manifestazione sono stati definiti sette percorsi tematici ideati per aiutare i visitatori a orientarsi tra le oltre 100 conferenze in programma. Eccoli: Visioni per un mondo a tassi zero, Economia reale, Distribuzione e consulenza, Sostenibilità e inclusione, Previdenza complementare, Educazione e formazione, Fintech e servizi finanziari.

Nelle tre giornate, di cui solo l'ultima aperta anche al pubblico indistinto mentre le prime due sono dedicate agli operatori, sono attesi 15.000 visitatori. I corsi di formazione e le conferenze verranno tenuti con oltre 300 relatori nazionali e internazionali. Parteciperanno oltre 100 società con più di 120 stand tra società del settore, enti per la formazione, media, associazioni di categoria, società di servizi e altri protagonisti dell'industria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gestori

Fabio Galli, direttore generale di **Assogestioni**: sarà normale regalare ai figli fondi che investono in ponti e strade

